




Sottosezione di Varano Borghi (Sezione di Gavirate)

Via A. De Gasperi, 7 - 21020 Varano Borghi (VA) - Tel. 338 5048008
 apertura sede il venerdì dalle 21 alle 22.30 - email: caivarano@gmail.com
 Presenti sui siti Internet: www.comune.varano-borghi.va.it e www.caigavirate.it
 metti "mi piace" sulla nostra pagina facebook  Cai Varano Borghi



Con la nuova polizza attivata dalla sede centrale ogni socio, regolarmente iscritto, è automaticamente assicurato per gli infortuni che dovessero occorrergli nello svolgimento di tutte le attività organizzate dalla sottosezione e per un eventuale recupero da parte del soccorso alpino. I non soci o i soci non in regola con l'iscrizione, che intendano partecipare alle attività, devono obbligatoriamente stipulare una polizza assicurativa con la sottosezione - del costo di € 9,00 - almeno 48 ore prima dell'inizio dell'attività a cui si intende partecipare.

Per la relazione dell'escursione con ferrata del Susten Pass (CH) del 4 agosto si rimanda al notiziario del mese di luglio 2018.



GUARDANDO IL CIELO

Durante il mese di agosto, osservando il cielo stellato, è facile avvistare le Perseidi. Si tratta di una nube di meteore, formate da detriti di polvere e ghiaccio lasciati dal passaggio della cometa Swift - Tuttle che, quando la Terra ne incrocia l'orbita, evaporano per combustione a causa dell'attrito con la nostra atmosfera, dando luogo al fenomeno detto, appunto, delle stelle cadenti. I primi a osservare questo evento sono stati gli astronomi cinesi nel 36 d.C.

La scienza riesce a dare una spiegazione scientifica al fenomeno solo nel 1866 grazie anche agli studi dell'astronomo italiano Giovanni Virginio Schiapparelli, che collega le stelle cadenti agli sciami meteorici.

In antichità l'osservazione del cielo notturno e delle costellazioni era un'attività abituale, utile per determinare i mesi e le stagioni; serviva ai naviganti per orientarsi e agli agricoltori per programmare la semina e la raccolta nei campi. Alcuni massi copellati disseminati sulle nostre montagne riproducono costellazioni e ritagli di cielo stellato. Noi uomini "moderni" crediamo di poter vivere ignorando il cielo, ma basta fermarsi un attimo a guardare la volta celeste, meglio se tra i monti, lontano dalle luci artificiali e dai rumori delle città, per essere rapiti dal fascino vertiginoso di una stellata.



Sangiano (VA) – Santuario di San Clemente (521 m)

Escursione serale/notturna per osservare le stelle cadenti e il cielo stellato di agosto

sabato 11 agosto

- Ritrovo: sede CAI, ore 17.00; Sangiano, ore 17.30
- Località partenza: Sangiano, 223 m
- Dislivello complessivo: 300 m
- Altitudine massima: Santuario di San Clemente, 521 m
- Tempi di percorrenza: 1 h 30 min salita, 1 h ritorno
- Difficoltà: T
- Abbigliamento e attrezzatura: bassa montagna. Stuoie e/o coperta per chi vuole sdraiarsi per terra, torcia elettrica o pila frontale per il ritorno
- Direttore di escursione: AE ONC Sonia Glierà, cell. 338.5048008
- Per la lettura del cielo: ASE Andrea Dettoni
- Annotazioni: la cena sarà al sacco; si consiglia di portare bevande calde. Non si trova acqua potabile sul percorso.

Il Santuario di san Clemente, isolato su uno dei picchi del Monte Sangiano, domina il lago Maggiore ed è un piccolo complesso religioso composto da più edifici e da una chiesa risalente al XII - XIII secolo, già luogo di eremitaggio.



escursione per famiglie ... in gamba!



Con auto proprie si parte alla volta del paese di Sangiano (VA), dove si lasceranno le auto in un ampio parcheggio in prossimità del municipio del paese.

La mèta dell'escursione si raggiunge con un percorso tutto su strada per quattro chilometri, di cui i primi due asfaltati. Dal parcheggio si imbecca via Monte nero, che sale, dapprima tra le case e poi nel bosco, con tratti e tornati anche piuttosto ripidi (fino al 18/20% di pendenza) fino alla fine della strada asfaltata. Il percorso prosegue su strada bianca (sterrata) per circa 1300 metri, ora in leggero saliscendi, fino al villaggio di San Clemente, grazioso borgo con case in pietra. Da qui parte un ultimo ripido tratto in cemento, preceduto da una sbarra, dove si snoda una via crucis lunga ca. 300 metri che ci conduce al santuario e alla vetta del colle. Qui potremo godere dello spettacolo del tramonto sul lago Maggiore e sulle catene alpine e ceneremo al sacco in attesa della notte. Arrivata l'oscurità, osserveremo il cielo stellato cercando di scorgere le stelle cadenti delle Perseidi, dette anche lacrime di San Lorenzo. Andrea Dettoni, appassionato astrofilo, ci aiuterà a distinguere nel cielo, che speriamo stellato, le costellazioni e i pianeti visibili nel mese d'agosto. All'arrivo sarà, anche, possibile visitare il romanico Santuario di san Clemente, ammirandone la struttura e i mosaici altomedievali.

Tra le ore 22 e le 22.30 inizieremo il rientro a piedi per la stessa via di salita, facendo attenzione lungo il percorso per via del buio (ricordate di portare una torcia ciascuno). Il rientro alle auto è previsto tra le ore 23 e le 24.

L'escursione è semplice e adatta anche a famiglie con bambini.

Cicloescursione: ciclabile di Castelletto Ticino (giro ad anello)

Domenica, 19 agosto

- Ritrovo: sede CAI Varano Borghi, ore 8.00
- Località partenza: partenza con le bici dalla sede del CAI
- Dislivello complessivo: 320 m – Lunghezza percorso: 48/50 km
- Tempi di percorrenza: 5 h complessive
- Difficoltà: MC (media difficoltà). Prima parte del percorso: sentiero in mezzo al bosco; il resto del percorso: strada sterrata/asfalto
- Abbigliamento e attrezzatura: bicicletta in ordine (controllare gomme e freni), caschetto obbligatorio, consigliati pantaloni da ciclista, abbigliamento sportivo. Portare borraccia con acqua e pranzo al sacco
- Direttore di escursione: Sandro Balzarini, cell. 333 2527559 - Daniela Boschi, cell. 348 2398531
- Annotazioni: massimo partecipanti 20 persone

Il percorso proposto è abbastanza facile, immerso nel verde dei nostri boschi e del parco Ticino, con qualche salita.



Si parte dalla sede del CAI. Si percorre la ciclabile del lago di Comabbio fino a Comabbio e si arriva a Mercallo attraverso i boschi; quindi, si prosegue per Oriano e Sesto Calende e si attraversa il ponte di ferro per arrivare a Castelletto Ticino. Qui comincia la bellissima ciclabile sul Ticino. Tra boschi, campi e fattorie si raggiunge Varallo Pombia dove attraverseremo il Ticino sul ponte della Torre, passando dai “cubi” (caratteristica barriera per le acque della diga del Panperduto). Dalla diga del Panperduto si ritorna a Sesto percorrendo l'alzaia sulla sponda lombarda del fiume (strada a traffico ridotto) e, da Sesto, a Varano per la stessa via di andata.

Passo della Rossa (2468 m) e laghi di Geisspfad (2423 m)

Domenica, 26 agosto

- Ritrovo: sede CAI Varano ore 7.30
 - Località partenza: Alpe Devero, 1640 m
 - Dislivello complessivo: 834 m
 - Altitudine massima: Passo della Rossa, 2469 m
 - Tempi di percorrenza: h 3 sola salita
 - Difficoltà: EE
 - Abbigliamento e attrezzatura: abbigliamento da media/alta montagna, utili i bastoncini, cordini e n. 2 moschettoni (per eventuale imbrago d'emergenza)
 - Direttore di escursione: Daniela Masconi, cell. 339 3193519 - Sandro Lovati, cell. 347 0679783
 - Annotazioni: escursione non lunga ma abbastanza faticosa. Il superamento del bastione roccioso avviene mediante una scala metallica e alcune roccette, per cui è richiesta assenza di vertigini.
- Massimo partecipanti: 15 persone**

Il Passo della Rossa è una conca rocciosa tra il Pizzo Crampiolo e la Punta della Rossa, dove, fra giganteschi massi di roccia rossastra, spiccano laghetti colorati di un blu intenso. Degni di menzione sono lo Geisspfadsee e lo Zuesee posti appena oltre il confine. A differenza degli altri valichi ossolani il Passo della Rossa non ebbe grande rilevanza e nessuna frequenza come transito mercantile a causa delle difficoltà a superare lo sbarramento roccioso, che precludeva il passaggio agli animali. Tale sbarramento è oggi superabile con una scala di ferro. Il Passo della Rossa è utilizzato oggi dagli escursionisti anche per la traversata Devero-Binn.

Dalla chiesa di Devero si attraversa la piana fino alla località Cantone dove si prende il sentiero che costeggia il ruscello e comincia a salire con debole pendenza tra grandi massi di ser-



pentinite che emergono dai boschi di larici. Si raggiungono in breve i prati del Campello e, superate le ultime baite, la salita si fa impegnativa: il sentiero sale ripido con numerosi gradini fino a raggiungere i Piani della Rossa (1912 m).

Si prende a destra e, superato un ruscello, si comincia a salire faticosamente fino a sbucare proprio sotto la bastionata che sorregge il valico sul versante italiano che sembra invalicabile. Guardando meglio, però, vedremo la scaletta in ferro che permette il superamento di un breve tratto roccioso della bastionata (prestare molta attenzione). Poco dopo si raggiunge finalmente il grande altipiano roccioso con evidenti segni del modellamento glaciale. Esso va attraversato seguendo scrupolosamente i segnavia in vernice per non rischiare di perdere l'orientamento. Infine si raggiunge il passo della Rossa (2469 m) contraddistinto da un'infinita serie di ometti di pietra. Dal passo si scende alla riva del lago superiore e più grande, il Geisspfadsee (2423 m); l'altro lago, lo Zuesee, è visibile dal passo ma non è toccato dall'itinerario.